

‘Cultura e cinema le priorità’

Mauro Martinoni (già capo Ufficio studi universitari): ‘Locarnese sempre troppo dispersivo’

in "La Regione Ticino" , 15 luglio 2009



La cultura e il cinema: due lanterne che permettano di orientarsi nel buio di un avvenire che al Locarnese non può non far paura. E sulla cultura e il cinema concentrare le forze, sviluppare progetti, valorizzare il proprio patrimonio genetico regionale.

È una direzione chiara, quella tracciata da *Mauro Martinoni*, locarnese ‘Doc’, ex direttore dell’Ufficio studi universitari. Una direzione che è la stessa indicata in tempi recenti da un’altra personalità dell’ambito culturale locarnese, *Marco Solari*, presidente del Festival internazionale del film.

Solari e Martinoni come portavoce di una necessità che la classe politica sembra ignorare, o sottovalutare, preferendole una perenne e incompiuta rincorsa ad altri più velleitari traguardi.

Mauro Martinoni, c’è un Locarnese un po’ confuso, di questi tempi, in quanto a progettualità e fissazione di obiettivi: Palacongressi con Ascona, Museo del territorio a Locarno, Palacinema regionale a Locarno... Con il risultato di una macedonia dal gusto sempre troppo annacquato.

«Il Locarnese ha avuto, e in parte ha ancora, una tradizione culturale molto importante. Mi riferisco al Monte Verità – che ancora fa parecchio –, ad Eranos – la cui ripresa è più timida –, alle presenze in Valle Onsernone, all’Arca, a Bakunin. Si tratta di un patrimonio culturale importante, che ci è riconosciuto all’estero, ma che finora è stato relativamente poco valorizzato proprio nel Locarnese».

In compenso si guarda con grandi slanci altrove, salvo poi ritrovarsi immancabilmente sguarniti, in cerca di nuovi obiettivi.

«Si va spesso a cercare argomenti, ipotesi o progetti lontani. Non considerando abbastanza che uno dei filoni possibili da seguire con vera convinzione sia proprio quello culturale: abbiamo avuto un certo tipo di passato che negli ambienti culturali esteri ha ancora il suo impatto.

È un vero peccato non approfittarne. Anche se questo filone non è l’unico». *C’è anche il cinema.* «Esatto: un altro elemento su cui si lavora poco, o soltanto d’estate. Il Festival, un filone importantissimo. C’è una struttura di produzione che è la Polivideo, c’è il Festival stesso, c’è la Summer School che ha ormai la sua tradizione. E c’è l’Asp, tramite la quale sviluppare le implicazioni pedagogiche. Il tutto per creare, accanto al Festival, una piattaforma di lavoro e d’attività che vada oltre, che duri tutto l’anno. Di questo genere dev’essere la premessa per pensare a costruire il famoso Palacinema.

Ne sento parlare da quando ero bambino e francamente comincio a dubitare che un giorno arriverà davvero».

L'Asp dunque come risorsa da sfruttare con molta più convinzione.

«È diventata una struttura della Supsi. Altrove in Ticino, dappertutto dove si è sviluppata un'attività universitaria, c'è stato un investimento economico e un impegno attivo da parte della comunità locale. Mi riferisco a Mendrisio, con l'Accademia, a Bellinzona, con l'Istituto di biomedicina, a Lugano, con l'Università. È vero che Locarno, come città, si trova in una situazione un po' particolare, penalizzata in primis dall'incapacità, o dall'impossibilità di coagulare il consenso in vista della necessaria aggregazione, in mancanza della quale temo veramente che non si possa andare lontano».

Comunque, quando possibile, già si ragiona in termini regionali.

«Dico con sincerità che il Cisl mi sembra troppo debole per occuparsi veramente di tematiche simili. Dà l'impressione di buttarsi sempre in progetti che poi si rivelano velleitari: la Facoltà di informatica a Locarno, il Museo del territorio a Locarno. Proposte che fino a dimostrazione del contrario rimangono tali, se non c'è il supporto di forze culturali ed economiche. Lo stesso vale per il Palacinema: servono concrete ipotesi di attività che garantiscano delle ricadute economiche.

Serve un progetto culturale e di formazione ad ampio respiro che consenta di avere un impatto esterno significativo».